

al Volturno»: quello stesso cioè che, nel 1866, l'Abba aveva apposto come sottotitolo al suo poema «di guerra vissuta e d'amore» l'*Arrigo*.

Accertato così che le *Noterelle*, quali videro la luce nel 1880, furono interamente scritte, rivedute, limate, tra l'estate del 1879 e la primavera del 1880, cadono senz'altro tutte le affermazioni e versioni che facevano risalire la loro composizione al 1860 (1).

Abbiamo già detto il nostro pensiero sulla impossibilità che un libro come le

---

(1) Così quelle, per non dire di altri, del CASTELLINI (« Partiva per la Sicilia oscuro, sarebbe ritornato da Napoli oscuro, ma con un piccolo taccuino annotato da una scrittura chiara e minuta, che — venti anni dipoi — tutta Italia avrebbe letto: le *Noterelle d'uno dei Mille* ». Saggio cit. nella *N. Antologia* e Introd. a *Ritratti e Profili*); del BORGESSE - *Corriere della Sera*, 11 maggio 1914 e poi in volume, (« Il suo libro migliore è pur sempre quello che scrisse a ventidue anni nel 1860, le *Noterelle d'uno dei Mille*, e che solo venti anni dopo e per volontà del Carducci fu pubblicato »); del BOTTINI MASSA che nel suo *Profilo* (Formiggini, 1915) accolse testualmente le parole